

VACCINAZIONI: PERCHE' E' IMPORTANTE FARLE

Antonella d'Arminio Monforte
Professore Ordinario in Malattie Infettive e Tropicali
Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Milano
ASST Santi Paolo e Carlo, Milano

La possibilità di vaccinare nei confronti di molte malattie infettive è una conquista cardine della salute globale degli ultimi decenni nel nostro pianeta. Malattie infettive come vaiolo, difterite, tetano e molte altre che sono state causa di pandemie e di milioni di morti nel passato sono ora un ricordo lontano o limitato.

I vaccini hanno lo scopo di attivare una risposta del sistema immunitario dell'individuo, con produzione di anticorpi specifici nei confronti dell'agente infettivo, che permette una protezione nei confronti di tale agente infettivo, a seguito di una esposizione allo stesso negli anni successivi; tale risposta dura molti anni o per tutta la vita a seconda dei vaccini.

Esistono vari tipi di vaccini: vaccini costituiti da microrganismi morti, vaccini con microrganismi vivi attenuati o parti del microrganismo o tossine rese prive della componente tossica che, inoculati nell'organismo, determinano la attivazione di una risposta immunitaria senza però causare la malattia.

Oggi, in Italia, l'obbligo vaccinale riguarda solo 4 (poliomielite, difterite, tetano ed epatite B) delle numerose vaccinazioni offerte dal Servizio sanitario nazionale. In realtà, con il passare del tempo sono stati sviluppati nuovi vaccini ma la lista delle vaccinazioni obbligatorie è rimasta inalterata, causando, di fatto, la suddivisione in due gruppi, vaccinazioni obbligatorie e raccomandate; tuttavia anche queste ultime sono offerte gratuitamente e attivamente dal Servizio sanitario nazionale.

La differenza tra vaccinazioni raccomandate e obbligatorie, non prevedibile dagli allora legislatori dell'obbligo vaccinale, ha portato alla falsa percezione della popolazione e degli operatori sanitari che le vaccinazioni obbligatorie fossero quelle buone, mentre le raccomandate fossero di serie B.

Vaccinazioni raccomandate nell'infanzia sono vaccini nei confronti di: morbillo, parotite e rosolia (MPR), pertosse e Haemophilus influenzae b (Hib), varicella, Meningococco tipo C, Pneumococco e Rotavirus. La vaccinazione nei confronti di Papillomavirus è raccomandata in adolescenti.

Alcuni cenni sulle principali vaccinazioni raccomandate:

Vaccinazione antipertosse

Protegge dalla pertosse, una malattia batterica che può presentare quadri di gravità variabile a seconda dell'età: sono caratteristici gli accessi di tosse convulsiva, a cui segue un periodo di assenza di respiro (apnea) più o meno prolungato e vomito. Nei bambini molto piccoli sono relativamente frequenti la necessità di ricovero ospedaliero e le complicanze con possibili danni permanenti a carico del sistema nervoso centrale. Altre possibili complicazioni sono laringiti, broncopolmoniti, convulsioni.

Vaccinazione antimorbillo

Protegge dal morbillo, malattia estremamente contagiosa provocata da un virus che si trasmette

per via aerea, causando febbre alta, faringite, congiuntivite ed una caratteristica eruzione cutanea (esantema).

Otiti, laringiti, broncopolmoniti, encefaliti sono complicazioni frequenti del morbillo. L'encefalite post-morbillosa, che si manifesta in un caso su mille, può essere mortale nel 15% dei casi e provocare danni permanenti (epilessia, sordità, ritardo mentale) nel 40% dei casi. Per la persistenza del virus del morbillo a livello cerebrale il danno neurologico può manifestarsi a distanza di anni dalla malattia, come panencefalite sclerosante subacuta (PESS), rara ma gravissima malattia neurologica ad esito inevitabilmente infausto.

Vaccinazione antiparotite

Protegge dalla Parotite (orecchioni), malattia virale trasmessa per via aerea, che si manifesta solitamente con una caratteristica tumefazione delle ghiandole salivari. Il virus della parotite esercita la sua azione anche su altre ghiandole e su altri tessuti con possibili complicazioni, pancreatiti, meningo-encefaliti, tiroiditi, nefriti, pericarditi e, negli adulti infiammazione degli organi della riproduzione o possibile diminuzione della fertilità.

Vaccinazione antirosolia

Protegge dalla rosolia, malattia virale esantematica trasmessa per via aerea, che in età infantile ha andamento benigno, anche se non sono rare le complicazioni: miocarditi, pericarditi, epatiti, infiammazioni del sistema nervoso, sordità. L'infezione contratta da una donna in gravidanza può essere causa di aborto o di gravi anomalie fetali (Sindrome da rosolia congenita).

Vaccinazione anti Haemophilus Influenzae b (Hib)

Protegge dalle infezioni da Haemophilus Influenzae b (Hib), responsabile di gravi malattie quali meningiti, epiglottiti, polmoniti, artriti purulente, setticemie. L'80% delle forme invasive da Hib si manifestano in bambini di età inferiore a 5 anni.

Vaccinazione antipneumococco

Protegge da 13 o 23 di 90 tipi di Pneumococchi, responsabili di otiti, polmoniti, sepsi e meningiti, quest'ultima causa di danni permanenti quali: sordità, ritardo mentale, crisi convulsive, paralisi e deficit motori. La maggiore incidenza di infezione si manifesta prevalentemente nei bambini di età compresa tra i 6 mesi ed i 4 anni di vita. Pertanto è consigliabile fornire una protezione immunitaria il più precocemente possibile.

Vaccinazione antimeningococco

Protegge dal batterio Meningococco di tipo C che può essere responsabile di setticemia e meningite, soprattutto nei bambini di età inferiore ai 4 anni e negli adolescenti tra i 15 e 19 anni. La malattia da meningococco è molto pericolosa perché può causare danni permanenti come sordità, paralisi, ritardo mentale ed essere letale nel 10% dei casi di meningite e nel 50% dei casi di setticemia. Per i ragazzi e ragazze a partire dagli 11 anni d'età è attualmente disponibile il vaccino coniugato contro i meningococchi A,C,W135,Y.

Vaccinazione antivariella

Protegge dalla varicella, malattia virale molto contagiosa trasmessa per via aerea o per contatto diretto che si manifesta con febbre e eruzione cutanea con papule vescicole e pustole. La vaccinazione è consigliata dai 12-15 anni di età in quanto la malattia ha un decorso più grave in età adulta. Durante la gravidanza può determinare malformazioni fetali e malattia grave del neonato qualora la madre suscettibile si ammali in prossimità del parto o subito dopo.

Vaccinazione Antirotavirus

Previene le diarree gravi con disidratazione nei bambini molto piccoli causate dal rotavirus, se effettuata a partire da 6 settimane di vita e completata entro i 6 mesi.

Vaccinazione Antipapillomavirus (HPV)

In Italia ogni anno 3.000 donne ammalano di Carcinoma della cervice uterina e 1.200 muoiono. Il 70% di questi tumori è causato dai Papillomavirus ceppi 16 e 18. Il vaccino tetravalente contro i Papillomi 16,18,6 e 11 previene anche il 90% dei condilomi genitali. La vaccinazione per le ragazze di 11 anni compiuti è gratuita. Anche le ragazze vaccinate, come tutte le donne tra 25 e 64 anni dovranno sottoporsi periodicamente al pap test per lo screening dei tumori uterini.